

QUEST'OGGI

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE

IL PROVERBIO DEL GIORNO

«Niuna rosa così bella, che da ultimo non avvizzisca».

CALENDARIO

S. Evaristo, Papa e martire; i santi martiri Luciano e Florio; S. Gaudioso, vescovo; S. Folco, vescovo; S. Rustico.

A BERGAMO

NEL TEATRO «DONIZETTI», alle 21.15, seconda rappresentazione delle tre novità per Bergamo: «Il Capitano Spaventa» di G. F. Malpiero, «Le campane» di R. Rossellini e «I due timidi» di N. Rota. NELLA SALA CONSILIARE DI PALAZZO «FRIZZONI», alle 21.15, continuano i lavori del Consiglio comunale.

MOSTRE

GALLERIE - «Lorenzelli», via S. Michele 1, postuma di Carlo Ceresa; «Arte Bergamo», via Locatelli 7, A. Bui; «Simonetta», piazza Cavour 11, S. Polini e collettiva; «Locatelli», via Locatelli 1, A. Gressani; «Centro 2B», viale Vittorio Emanuele 47, A. Besson; «Immagine», piazza Vecchia 4, «Vecchie fotografie di Bergamo»; «Michelangelo», via S. Alessandro 4b, E. Finzi; «La Tavolozza», via Tre Passi 1, P. Albizzati; «Aquila Nera», vicolo Aquila Nera 2, Paolo Premoli; «Torre», piazza Vittorio Veneto 5, B. Vaccini; «Permanente d'Arte», piazza Dante 1, A. Vaccaro; «Palazzo dell'Università», piazza Vecchia, «Mostra piante e vedute di Bergamo e degli stampatori bergamaschi del '500»; «Biblioteca Caversazza», via Bianco, «Mostra moderne didattiche»; «Galleria 38», via Tiraboschi 38, A. Martini; «Modi», via Borfuro, R. Benvenuti; «Centro S. Bartolomeo», T. Longaretti.

TURNI FARMACIE

SERVIZIO CONTINUATO (a battenti aperti dalle ore 9 alle 23 e a battenti chiusi dalle ore 23 alle 9)

TERNI-BOSSI, Piazza Dante, 3. ROLLA G. P., via G. B. Moroni, 2 (Cinque Vie). BENETTI (a battenti chiusi dalle ore 23 alle 9) e dalle ore 19,30 alle 23, via Gombito, 12.

COOPERATIVA N. 3, via Pignolo, 94. GRASSI, via G. Galilei, 23 (Montesoro). BONONI, via Grumello (Grumellina). BENETTI, via Gombito, 12.

MEDICI CONDOTTI

CENTRO: dott. Poggiani Enrico (via Panzeri 14, telefono abilitazione 23.87.12, studio 23.73.87) - B. PALAZZO: dott. Verdoni Cesare (via Matrini Domini 21, telefono abilitazione 24.34.77) - S. ELISABETTA - S. CATERINA: dott. Locatelli Santo (via Pradello 2, telefono abilitazione 23.92.78) - CELESTINI - REDONA - VALTESSE: dott. Locatelli Giuseppe (via Celestini 7, telefono abilitazione 23.73.21) - BOGALZONE - VIALE VENEZIO - CELADINA - CAMPAGNOLA - QUARENGHI - MALPENSA - DOTT. Galbati Candido (via G. Rosa 20, telefono abilitazione 24.89.05) - COLOGNOLA - GRUMELLO - GRUMELLINA: dott. Nannei Bruno (piazza Emanuele Filiberto 6, telefono abilitazione 24.32.41, studio 23.42.00) - BROSETTA - LORETO - LONGUELO: dott. Re Mario (via Diaz 41, telefono abilitazione 24.44.95) - CITTA' ALTA - S. VIGILIO - CASTAGNETA - BORGO CANALE - FONTANA: dott. Gentili Armando (via Tre Armi 3, telefono abilitazione 23.76.04, studio 23.88.00).

AUTO-UFFICINE DI NOTTE

Garage Universal, via Suardi 4-d, tel. 23.88.78; Garage San Marco, via Zelasco, tel. 24.40.21; Autoservizi Bergamo, via Casalino 7-b, tel. 21.33.33; Auto Service, via Paleocopa, tel. 24.45.44; Autorimessa Garage «Roma» Fratelli Rota, via Novelli-via Bonomelli, tel. 23.81.84 - SERVIZI: SOCCORSO STRADALE: tel. 116; SOCCORSO PUBBLICO: tel. 113; NOTTURNO: dalle 22,30 alle 7, Ditta Agip di via Corridoni 45, Shell di via Ghislandi 75. Esso di via Autostrada 14 e distributore automatico notturno Esso di via Valli (angolo S. Bernardino).

AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO

PARTENZE: per Cagliari ore 7,40; per Roma (Ciampino) ore 8,10 e 18,25; per Catania ore 11,10; per Napoli e per Crotone ore 15,15. ARRIVI: da Roma (Ciampino) ore 10,45 e 21,15; da Catania ore 14,50, da Cagliari ore 22,25; da Crotone e da Napoli ore 17,55.

SERVIZIO ACQUEDOTTI

Per interventi urgenti riguardanti acquedotti, illuminazione e gas, telefonare al 24.25.07; servizio notturno gas, telefonare al 24.43.33.

TURNI RISTORANTI

OGGI CHIUSO: Girarostto, via Borgo palazzo 214 e Piane, via Castagneta 7.

ANAGRAFE IN CITTA'

NOVE NATI: Bresciani Eugenio; Capelli Alessio; Leggeri Giovanni; Nava Alfredo; Faravisi Maria Rosa; Parigi Elga; Ravasio Fabio; Vezzola Alessandro; Zulian Marcello. CINQUE MORTI: Panarari Saturno, anni 67, pensionato; Corbetta Francesca, anni 78, casalinga; Zannotta Anna, anni 72, religiosa; D'Angelo Emanuela, mesi 5; Paganelli Carlo, anni 65, pensionato.

IL TEMPO

IL SOLE sorge alle 6,55 e tramonta alle 17,20. Luna piena. Ave Maria alle 17,30. IERI E' ANDATA COSI': dall'Osservatorio Meteorologico della Stazione di Malsoccola di Bergamo (altitudine m. 222), pressione atmosferica ridotta a zero gradi, media millimetri 747,8; temperatura minima, più 9, massima 13,6. LE PREVISIONI per oggi: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di brevi piogge specie sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulla Sicilia, sulle regioni joniche e su quelle adriatiche da poco nuvoloso a nuvoloso. LE TEMPERATURE minime e massime di ieri nelle principali città: Bolzano 0, 12; Trieste 12, 16; Venezia 9, 16; Milano 10, 13; Torino 8, 12; Genova 12, 15; Bologna 10, 16; Firenze 11, 21; Roma Fiumicino 13, 19; Campobasso 6, 15; Bari 7, 17; Napoli 9, 15; Messina 13, 20; Palermo 13, 20; Catania 5, 21; Alghero 12, 21; Cagliari 8, 20.

IERI SERA VERSO LE 23 Sentito anche a Bergamo il terremoto

Chi era per strada non si è accorto di nulla, mentre le scosse sono state avvertite soprattutto ai piani più alti - La precedente scossa il 7 gennaio dello scorso anno

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera poco prima delle 23 - verso le 22,57, 22,58 - a Bergamo e in tutta la provincia. Non si è trattato di un movimento di particolare intensità - infatti non si ha notizia di danni - ma sufficiente a mettere in allarme migliaia di persone che a quell'ora stavano guardando le ultime sequenze del film trasmesso dalla televisione, oppure che stavano accingendosi ad andare a letto.

Come anche è già avvenuto in passato, il fenomeno non è stato avvertito nella medesima misura tra le varie zone della città e della provincia. In alcune vie si sono viste persone scendere precipitosamente in strada mentre commentavano in trecciano tra casa e casa. Agli ultimi piani hanno oscillato lampadari, tremato seggiole e poltrone, mentre le tapparelle sbattevano come se fuori soffiava un forte vento. A Torre Boldone un buon numero di abitanti ha sentito come un sordo boato che ha preceduto di pochi istanti le vibrazioni. Qualcuno ha pensato anche a una esplosione, allo scoppio di un deposito di carburante, se non addirittura di una polveriera.

Certo che il momento era particolarmente favorevole perché il terremoto mettesse in allarme un gran numero di persone. L'ora tarda, il fatto che la

maggior parte della gente fosse in casa, che non ci fossero i consueti rumori diurni della città e del traffico, sono tutti elementi che hanno reso maggiormente percettibile la vibrazione. Chi era per strada, in auto o in un esercizio pubblico non si è praticamente accorto di nulla. Si è praticamente verificata una situazione opposta a quella scossa avvertita in città. Il 7 gennaio 1971, verso le 12,12 circa, Bergamo era stata interessata da una scossa molto lieve (pari al terzo grado della Scala Mercalli) quasi nessuno se ne era accorto, salvo quelli seduti a tavola che stavano mangiando e che avevano visto tremare bottiglie e bicchieri. Il rumore della città aveva soffocato buona parte delle vibrazioni e che aveva soltanto tintinnare i vetri delle finestre non vi aveva fatto caso, pensando alle vibrazioni provocate dal passaggio di un camion in strada. La scarsa importanza del fenomeno era stata posta in risalto anche dalla scossa telefonata ricevuta allora dal nostro centralino: una trentina di telefonate.

Ieri sera invece il centralino del nostro giornale è stato tempestato da centinaia e centinaia di chiamate. Da chi domandava «stop», «stop», «stop». Nonostante l'estremo tentativo di Locatelli di sterzare a sinistra, il poveretto era stato travolto ed era deceduto sul colpo. Ieri al processo tutto sembrava accusare l'imputato, il quale, non solo aveva ammesso una velocità sensibilmente superiore al limite dei 50 orari, ma era anche accertato che viaggiava con i pneumatici quasi totalmente privi di battistrada. Il Collegio ha invece ritenuto che, nonostante l'avvenuta violazione del norme del Codice stradale, la colpa fosse da addebitare unicamente al comportamento della vittima, che immettendosi improvvisamente sulla strada aveva

praticamente impedito al Locatelli una qualsiasi manovra di emergenza, manovra che non sarebbe stata possibile neppure se la velocità fosse stata più ridotta. Così l'imputato ha descritto l'incidente: «Non è vero che l'Agostoni conduceva la bicicletta a mano (inspiegabilmente, in assenza di testimoni, così diceva il capo di imputazione), viaggiava invece sulla bicicletta stessa. Si è immesso improvvisamente sulla carreggiata ed io ho tentato di evitarlo, superandolo sulla sinistra, allorché si è fermato a metà della corsia. Ma proprio mentre stavo soppassandolo, ha ripreso la marcia e così l'ho investito».

Sul posto non vi era alcun

Cinquemila telefonate in mezz'ora

I bergamaschi ieri sera, dopo la scossa di terremoto, hanno spesso (considerato che dal primo ottobre ogni telefonata urbana costa 25 lire) una bella somma in telefonate. I centralini dei giornali e del «112» hanno ricevuto chiamate ininterrottamente per oltre mezz'ora, tra le 23 e le 23,30, chiamate che non giungevano soltanto dalla città, ma anche da numerosi centri della provincia (e la tariffa per la SIP ovviamente, in questi casi, è stata superiore, e di molto, alle 25 lire). Inoltre, telefonate si sono intrecciate, numerosissime, tra i privati. Facendo le somme, e secondo i uffici, in trenta minuti ieri sera il centralino della SIP ha dovuto sopportare oltre cinquemila telefonate. Per termine di paragone, si tenga presente che in una serata qualsiasi, tra le 23 e le 23,30, solitamente le telefonate smistate dalla centrale della SIP sono poche centinaia.

Velocità e gomme lise ma il giovane è assolto

In auto aveva investito mortalmente un ciclista uscito improvvisamente da uno «stop» - Una condanna per tentato furto d'auto - Gli altri processi

Accusato di omicidio colposo in un incidente stradale avvenuto il 6 agosto dello scorso anno a Montello, Adolfo Locatelli di 27 anni di Capizzone è stato assolto perché il fatto non costituisce reato. Tesi di colpevolezza erano state sostenute dal rappresentante della Parte civile e dal Pubblico Ministero, che aveva chiesto la condanna a un anno di reclusione. L'incidente era avvenuto verso le 18,30, mentre l'imputato in auto si dirigeva da Bergamo verso Sarnico. Ad un tratto da una delle strade che si immettono sulla provinciale a Montello era sbucato un uomo in bicicletta, Giuseppe Agostoni di 50 anni di S. Paolo d'Argon, fattorino presso il Consorzio agrario

testimone. Al processo si è citata più volte «la gente», che avrebbe ricostruito l'incidente in un certo modo. Ma nessuno ha saputo fare dei nomi e così è rimasta valida la tesi difensiva, del resto non contrastata da alcun altro elemento processuale. (Avv. Stefanini per l'imputato, avv. Biressi per la Parte civile). RICONOSCIUTO IN AULA - Mario Ferrari di 27 anni di Nembro, detenuto per altra causa, doveva rispondere del tentato furto di un'auto. Riconosciuto in aula dalla parte lesa e da un'altra persona, è stato dichiarato colpevole e condannato a otto mesi di reclusione e a 80 mila lire di multa. Il Pubblico Ministero aveva chiesto un anno di reclusione. Il tentativo di furto era avvenuto il 3 febbraio 1969 in via Madonna della Neve, mentre il proprietario si trovava nell'abitazione di Giuliana Ghirimoldi e del fidanzato di questa, Giuseppe Facchinetti di 36 anni di Canonica. La Ghirimoldi si era affacciata casualmente alla finestra e aveva visto che due giovani stavano tentando di penetrare nella vettura del Cardani. Questi e il Facchinetti si erano precipitati di sotto e in breve avevano immobilizzato il Ferrari, mentre il complice era riuscito a fuggire. Interrogato dai carabinieri, l'imputato aveva ammesso l'addebito, dicendo che la proposta di rubare l'auto gli era stata fatta da un amico, col quale avrebbe dovuto andare a trascorrere una lieta serata a Trescore. Davanti al Magistrato però il Ferrari aveva riversato tutte le colpe sull'amico, dicendo: «Ad un certo punto mi disse di aspettare e che sarebbe andato a prendere la macchina, lo spazio che fosse calò su proprietà e invece lo vidi poi che scappava, mentre io non opposi resistenza».

IL DIBATTITO AL CENTRO S. BARTOLOMEO

Il recupero dei sordomuti

Mancano interventi organici nel settore della educazione degli audiolesi - L'intervento del professor Gianni e la relazione del direttore dell'Istituto Sordomuti - Il documentario di Montemezzi

Girare una manopola e ascoltare la radio, o un disco, parlare al telefono, sentire le migliaia di rumori della vita moderna, è tanto naturale per noi, che nemmeno ci rendiamo conto di quale bene prezioso possiamo disporre. Non è così per sette milioni di uomini. Sette milioni di uomini, sparsi in tutto il mondo, che non hanno l'udito, che rischiano il più completo isolamento, che riescono a comunicare con gli altri uomini solo a prezzo di grandi sacrifici, quando ciò è possibile.

In Italia ne sono stati censiti circa settantamila, tanti se si considera che sono poche decine i centri adeguatamente attrezzati per il loro recupero, che mancano strumenti, uomini, leggi che ne consentano il reinserimento nel tessuto sociale del Paese. Evidenti sono gli aspetti umani del problema, che non è solo sociale, ma anche medico, pedagogico e psicologico, e pesanti le responsabilità di quanti lasciano che l'indifferenza prevalga a tutti i livelli. Sensibilizzare l'opinione pubblica è stato uno degli scopi della manifestazione di mercoledì sera presso il Centro Culturale S. Bartolomeo, articolata in tre momenti significativi: la proiezione del film di Gianni Montemezzi, «Io ci sento!», realizzato in massima parte presso l'Istituto Sordomuti di Bergamo, l'intervento del direttore di tale Istituto, il prof. don Luigi Cortesi, e il dibattito che ne è seguito, e che ha fatto registrare numerosi interventi di medici, psicologi e studiosi. A volta orlemico, quando senza mezzi termini attribuisce allo Stato la responsabilità della mancanza di interventi organici nel settore della educazione degli audiolesi, a volte crudo nella denuncia del colpevole atteggiamento di indifferenza umana nei confronti del problema, il documentario di Montemezzi affronta con coraggio, sorretto da una adeguata piattaforma scientifica, tutta la complessa tematica che non si limita alla diagnosi e alla terapia, ma si spinge fino al reinserimento sociale dei sordomuti.



Graditi ospiti de «L'Eco di Bergamo» sono stati gli alunni della classe 3.a Media dell'Istituto dei Padri Giuseppini di Valbrembo. Gli alunni hanno seguito con vivo interesse le varie fasi di preparazione e di lavorazione del giornale rendendosi perfettamente conto di come nasce e rimanendo favorevolmente colpiti dalle moderne tecniche «offetto» con cui si stampa il nostro quotidiano. (Foto EXPRESS)

IL 4 E 5 NOVEMBRE LA CONFERENZA PROVINCIALE DEGLI AMMINISTRATORI

Si svolgerà a Celana, organizzata dalla Segreteria provinciale DC, e riguarderà i problemi più urgenti degli Enti Locali

Dopo la conclusione delle nove riunioni internazionali svoltesi nel mese di ottobre, che hanno registrato la partecipazione attiva e numerosa di tutti i direttivi sezionali DC della nostra Provincia ed hanno visto la presenza attiva di tutti gli esponenti della DC bergamasca a livello politico parlamentare, regionale e provinciale, la Segreteria Provinciale della Democrazia Cristiana ha organizzato per sabato 4 e domenica 5 novembre p.v. la «Settima conferenza provinciale degli amministratori democratici cristiani», che si svolgerà a Celana.

Relatore: prof. G. Pietro Galizzi, Assessore provinciale. Presiede: on. Filippo M. Pandolfi. QUARTO GRUPPO: «Assistenza e servizi sociali». Relatore: sig. na Ernestina Belussi, Assessore provinciale. Presiede: sen. Nullo Biaggi. QUINTO GRUPPO: «Gli Enti locali e i problemi della sanità». Relatore: dott. Giuseppe Verri, Assessore provinciale. Presiede: on. Leandro Rampa. 13: pranzo. 15: resoconti conclusivi dei gruppi di lavoro in seduta plenaria. 16: discorso politico di un Membro del Governo.

Il programma dei lavori avrà il seguente svolgimento:

Sabato 4 novembre - Ore 12,30: arrivo dei partecipanti e disposizioni organizzative; 13: pranzo; 15: apertura dei lavori: Introduzione del Segretario Provinciale, prof. Angelo Marchesi.

15,15: «Principi per un nuovo assetto istituzionale nel quadro delle autonomie locali», relatore: avv. Tino Simoncini, Consigliere regionale.

16,15: «Gli Enti locali interlocutori della Regione», relatore: prof. Severino Citistiti, Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

17,30: «La Regione: dalle prospettive ideali alla realtà attuale», discorso del dott. Piero Bassetti, Presidente della Giunta Regionale.

19,45: cena. 21: tavola rotonda sul tema: «Problemi attuali dei rapporti Regione-Enti locali». Presiede: sen. Giuseppe Belotti, Sottosegretario al Ministero delle Finanze e Tesoro. Intervengono: on. Gilberto Bonalumi, on. Angelo Castelli, on. Leandro Rampa, prof. Severino Cita-

LETTORI SEGNALANO

Telefonate «capestro»

Spett. Direzione L'ECO DI BERGAMO. faccio seguito alla lettera al giornale pubblicata su codesto giornale quotidiano dal Maestro Aldo Rizzi in data 20 c.m. Ogni tanto la stampa s'interessa al problema degli anziani, come alleviare la loro solitudine, come aiutarli a sentirsi ancora parte vivente della società ecc. Da un po' di tempo vi è silenzio e me lo spiego; lo ha risolto, in massima parte, la SIP con le sue disposizioni «capestro». Ironizzo naturalmente, ma la realtà è che il telefono è diventato poco più che un soprammobile per le persone anziane, sole, non hanno più neppure il conforto di quel filo conduttore che li aiutava a tener vivi i contatti con i pochi parenti ed amici che dicevano loro una buona parola, davano notizie, per farli sentire ancora partecipi di questa società convulsa che li dimentica tanto facilmente. Prova ne sia queste drastiche leggi peregrine, che non possono essere frutto che di menti senza il minimo buon senso e buon cuore e non certo in favore della solidarietà umana... altro che istituire il «Telefono amico»! Adesso entriamo nella brutta stagione e ci si tappa in casa, con il silenzio del telefono (non squilla proprio più!) l'isolamento sarà completo. Le persone anziane hanno le loro necessità familiari che assorbono diverse telefonate e, a conti fatti, eliminano quelle non strettamente necessarie. Io mi schiero con il buon Maestro Aldo Rizzi e spero in un ripensamento che porti ad una revisione delle disposizioni. Tutto è possibile, basterebbe solo un poco di buon senso e volontà tenute conto del malcontento generale e prima che la SIP sia costretta alla spesa dell'installazione a domicilio del contatore-scatti, come richiesto alla Camera dei Deputati dall'on. Di Giusti. Distintamente Maria Rovetta Lucchetti

Nello scontro tra la sua motocicletta e un'auto, Gerolamo Orselli, 39 anni, ha riportato una lussazione al ginocchio

Advertisement for IAG (negozii.a.g. in Italia...) featuring a large number '60' and a house icon. Text includes: 'negozii.a.g. in Italia...', '...ed uno certamente vicino a voi dove godrete l'eccezionale possibilità dello sconto 20% su tutta la produzione fino al 30 novembre', 'Bergamo', 'Via G. Camozzi 38 / angolo via Taramelli 2 / tel. 219363', and 'Richiedete il catalogo completo della produzione I.A.G. a casella postale 210 Treviso.' The bottom part of the ad shows a photograph of a bedroom with a bed, a desk, and a chair.

LEZIONE IN TIPOGRAFIA



Graditi ospiti de «L'Eco di Bergamo» sono stati gli alunni della classe 3.a Media dell'Istituto dei Padri Giuseppini di Valbrembo. Gli alunni hanno seguito con vivo interesse le varie fasi di preparazione e di lavorazione del giornale rendendosi perfettamente conto di come nasce e rimanendo favorevolmente colpiti dalle moderne tecniche «offetto» con cui si stampa il nostro quotidiano. (Foto EXPRESS)

Advertisement for ELETTRONICA INDUSTRIALE RADIO TV COLORI. Text includes: 'ELETTRONICA INDUSTRIALE RADIO TV COLORI', 'automazione industriale - corsi serali e domenicali', 'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "FRATELLI CALVI," - BERGAMO - VIA GHISLANDI, 55 - TEL. 238.919'